

CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 07 settembre 2016 • nuova serie **2510 (2823)**

BOX OFFICE ESTERI: "Sausage Party" debutta al comando in GB



Il week end **2-4 settembre** vede in **Gran Bretagna** debuttare al primo posto il film d'animazione vietato ai minori non accompagnati **Sausage Party** (Sony), che incassa 2,7 milioni di sterline in 525 schermi. Al secondo posto un altro esordio, il film drammatico inglese **Brotherhood** (Lionsgate) con 1,9 M£ in 220 schermi. Scende dalla prima alla terza posizione **Alla ricerca di Dory** (Disney), che al sesto weekend incassa 1,4 M£ e raggiunge quota 38,8 M£. A seguire **Bad Moms** (Entertainment) con 1,1 M£ (totale: 3,9 M£) e **Suicide Squad** (WB) con 780mila sterline (totale: 32,4 M£). Sesto **Il GGG** (eOne) con 699mila sterline (totale: 28,6 M£), seguito da **Trafficienti** (WB) con 697mila sterline (totale: 2,5 M£) e da **Jason Bourne** (Universal) con 532mila sterline (totale: 22,2 M£). A chiudere la Top Ten **Café Society** (WB) di Woody Allen, che debutta con 491mila sterline in 186 schermi (quarto miglior esordio nel mercato britannico per il regista americano) e **Il drago invisibile** (Disney) con 464mila sterline (totale: 4,2 M£).

Anche il **box office francese**, nel **weekend 31 agosto - 4 settembre**, vede al comando un film all'esordio: **Mechanic: Resurrection** (Metropolitan) registra 166mila spettatori in 212 schermi. Secondo **Nerve** (Metropolitan) con 134mila spettatori (in totale 424mila) davanti a **Pets - Vita da animali** (Universal) con 133mila presenze (totale: 3 milioni). Debutta in quarta posizione la commedia **Un petit boulot** (Gaumont) con 131mila spettatori in 287 schermi, seguito da **Lights out - Terrore nel buio** (WB) con 124mila (totale: 413mila) e da **Una spia e mezzo** (Universal) con 104mila (totale: 355mila). Settimo **Jason Bourne** (Universal) con 97mila spettatori (totale: 1,3 milioni), seguito da due debutti: il thriller **Blood father** (Snd) con 95mila spettatori e il film drammatico **Divines** (Diaphana) con 84mila spettatori. A chiudere la Top Ten **Suicide Squad** (WB) con 83mila presenze (totale: 2,1 milioni). (Fonti: Screendaily, JP Box-Office)

Cronache Veneziane: European Film Forum sull'esercizio



Due giornate di appuntamenti europei al Lido con l'esercizio cinematografico al centro dell'attenzione. Lo scorso 3 settembre il seminario organizzato da **UNIC** e **CICAE**, **Big screen or mobile phone? The future of European film**, moderato da **Martin Blaney** di *Screen International*, ha analizzato il ruolo ancora primario dell'esercizio in un panorama multi-piattaforma. Ad aprire i lavori **Lucia Recalde**, al vertice dell'*Unità Europa Creativa Media* della Commissione Europea, che ha espresso il desiderio di avere più film europei nelle sale del continente. Con **Phil Clapp**, presidente UNIC, si è entrati nel vivo coi temi della comunicazione sempre più mirata al pubblico grazie ai social media, alla ricerca paneuropea in corso sul pubblico giovane e alla necessità di utilizzare in un'ottica di sviluppo i tanti dati a disposizione. Sono tante le leve che persuadono il pubblico a uscire di casa, una delle quali è il prezzo. **Christian Brauer**, presidente degli esercenti d'essai tedeschi, ha menzionato le innovazioni nell'esercizio a cominciare dalle sale "premium" che

nelle principali città europee stanno attirando spettatori alla ricerca di un comfort unico: le piccole sale indipendenti spesso lanciano nuove esperienze di visione poi riprese dai multiplex. **Alfred Hurmer** di Integralfilm ha profetizzato che le distribuzioni diventeranno sempre più delle agenzie per la promozione dei film. Ad accomunare gli interventi, la convinzione che il cinema in sala continua a fare la differenza (e il valore del film), pertanto non ha senso uscire in contemporanea tra sala e VOD e non è necessario un diverso business model, va bensì utilizzato al meglio quello esistente. Intervento conclusivo di **Silvia Costa**, presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo, che ha invitato a smetterla di considerare "indietro" la sala rispetto agli altri mezzi, pur ricordando alcune criticità: la necessità di aiutare le circa 1700 sale europee non ancora digitalizzate, il sostegno ai proiettori di nuova generazione, lo sviluppo delle aree minori prive di cinema. L'aspirazione a un forte aumento delle risorse per Europa Creativa e l'auspicio a maggiori indirizzi agli Stati membri (in particolare per l'utilizzo dei fondi destinati alle aree rurali) hanno caratterizzato la disamina dei provvedimenti in discussione.



Il pomeriggio del 3 settembre ha visto svolgersi il convegno tecnico sui sistemi di **finanziamento al cinema in Europa**, mentre domenica 4 si è svolto l'**European Film Forum** dedicato al tema **Quale futuro per i cinema?**, aperto dal Commissario UE **Gunther Oettinger**, che ha delineato il quadro complessivo delle strategie comunitarie, senza le asperità mostrate in apertura del mandato che suscitavano perplessità e critiche dall'industria. **Nicola Borrelli** si è

soffermato sulle situazioni distorsive del mercato italiano e sulle difficoltà dell'esercizio, con la sintesi del sistema di aiuti delineato dalla nuova legge, a cominciare dal piano quinquennale per il rinnovo del parco sale. Interessante il quadro storico-economico delineato dalla prolusione di **Ira Deutschman** della Columbia University School of Arts, che dagli ingredienti per superare le crisi storiche delle sale negli Usa si è soffermato sull'abbonamento al VOD come modello esportabile alle sale, ad esempio – anche a seguito dell'imminente ridimensionamento del ruolo dei distributori – attraverso il preacquisto dei film da parte del pubblico. Le nuove pratiche dell'esercizio in Europa sono state toccate da **Agnès Salson** (maggiori info nel sito tourdescinemas.com). Dopo gli interventi di **Lionello Cerri** (SpazioCinema), che si è soffermato sul valore dei servizi innovativi offerti al pubblico (caffè letterari, nursery, realtà virtuale) e sottolineato che il "luogo" vale più del "prodotto", e di **Phil Clapp** che ha ricordato come i problemi che affliggono oggi l'esercizio italiano sono stati affrontati 10 anni fa in Inghilterra, tra circuiti indipendenti nei centri città e offerta di "premium cinemas" con un sempre maggiore coinvolgimento del pubblico, l'On. **Silvia Costa** ha rilevato come l'approccio iniziale della Commissione in carica, prettamente tecnologico-economico, sta lasciando spazio al riconoscimento del ruolo sociale, creativo, di confronto e dialogo anche interculturale rappresentato dall'esercizio. La sessione finale è stata dedicata al ruolo architettonico e di aggregazione sul territorio dei cinema.

Cronache Veneziane: Cinema indipendente, dibattito acceso sulla legge



È stato partecipato e vivace il convegno di lunedì 5 sul ruolo degli indipendenti e del cinema d'autore nel ddl cinema. **Francesco Ranieri Martinotti**, presidente ANAC, ha espresso dubbi su un provvedimento definito comunque importante: "Il ddl 2287 sembra non risolvere le questioni storiche, come la riforma del settore televisivo. L'altro aspetto sono le risorse: è vero che ci sono più soldi, ma perché non si sono presi soldi anche dagli *over the top*? Poi c'è la governance: abbiamo sempre chiesto l'indipendenza del settore,

esterna alla politica; ora c'è un ministero appassionato e che aiuta il settore, ma se cambiasse? Questa è un'occasione persa. La Direzione Generale avrà decine di competenze in più: ci saranno risorse per potenziare il personale? Infine, non è sbilanciata la quota del sostegno automatico? I contributi selettivi, se togliamo i contributi per la promozione e per enti come Istituto Luce, Biennale, Centro Sperimentale, Museo del Cinema di Torino e Cineteca di Bologna, ammonteranno a meno del 10% del totale".

Tra i tanti relatori, con toni a tratti critici sulla legge, il Presidente FICE **Domenico Dinoia**: "è importante che ci sia una nuova legge, che i fondi siano aumentati. Superata la prima sorpresa perché sia il cinema che le sale d'essai non erano citati, siamo riusciti a farli rientrare. Ma quando si fa una nuova legge e si mettono in campo grandi investimenti, non si può non intervenire sulle storture del mercato nonostante l'Europa abbia permesso di farlo attraverso il principio dell'eccezione culturale. Lo stesso direttore generale Nicola Borrelli ha parlato anche di recente di problemi del mercato, di mancato accesso al prodotto, di obblighi assurdi per le sale. D'estate i nostri cinema non sapevano cosa programmare, il pubblico non ha avuto nuovo prodotto; e adesso i film si accumuleranno e non avranno il giusto spazio. Il Ministero non riesce imporre ai distributori e produttori cui dà i soldi modalità diverse per portare il prodotto nei cinema".

Non si è fatta attendere la replica del DG Cinema del Mibact **Nicola Borrelli**: "il ddl arriva dopo tre anni di consultazioni con associazioni, imprese, operatori e una sessantina di audizioni. Molte cose stanno cambiando nell'iter in Parlamento ma dalle analisi approfondite sono emersi tre elementi. In primo luogo andava rivisto il **sistema degli incentivi**, oggi indifferenziato, che avverrà nei decreti attuativi. Inoltre era importante rivedere in profondità il **sistema delle regole**: una delega legislativa riscriverà la definizione di produttore indipendente e rivedrà gli obblighi di investimento (è sbagliato dire che non cambia il rapporto con i broadcaster). Come pure la revisione cinematografica e altri punti da regolare. Infine, è fondamentale rivedere i **modelli di imprese**: se aumentano le risorse ma si mantengono le stesse prassi gestionali il settore non cambierà". Borrelli ha aggiunto: "Non ha più senso contrapporre cinema d'autore e cinema industriale. Non capisco perché si punti tutto sul sistema selettivo, che ha fatto tanti danni negli anni '90 con centinaia di film sostenuti solo dallo Stato senza risultati. Vogliamo far crescere tutte le imprese perché possano fare più film. Le grandi case di produzione a livello europeo non vanno oltre il 25° posto. Inoltre per la prima volta una legge prevede risorse per la formazione del linguaggio audiovisivo a scuola".

Cronache Veneziane: Basilicata e Calabria, Presentato il protocollo tra le due Film Commission



“**Lu.Ca** è la sintesi di un progetto ambizioso in nome di un Mezzogiorno che superi i localismi per cooperazione istituzionale e buone pratiche”: così il Presidente della Regione Calabria **Mario Oliverio** ha presentato l'accordo tra **Calabria Film Commission** e **Lucana Film Commission**. Con lui, l'assessore regionale della Basilicata **Francesco Pietrantuono**. Le linee programmatiche tracciate dal neo nominato presidente **Giuseppe Citrigno** prevedono: “finanziamenti certi, procedure veloci, risposte immediate. Questo il diktat della nuova Calabria Film Commission. Il Presidente Oliverio, nonostante le difficoltà iniziali e un lascito a dir poco drammatico, ci ha consegnato una struttura sana capace di posizionarsi sul mercato globale”. Lu.Ca. segna un nuovo corso della Calabria Film Commission. “Si tratta di un progetto che lascia completa autonomia alle due Film Commission – ha spiegato il direttore della Lucana FC **Paride Leporace** – nel segno di una politica aperta anche a nuove collaborazioni, a favore del sistema Italia. C'è una grande opportunità che ci aspetta: **Matera 2019**» ha concluso il direttore. Il primo progetto operativo di Lu.Ca. sarà il corto *The Millionaires*, esordio alla regia di **Claudio Santamaria** che è stato presentato dallo stesso attore-regista insieme al produttore Gabriele Mainetti, che sarà girato all'interno del Parco del Pollino, la più grande area protetta d'Europa che le due regioni alleate vogliono promuovere con cinema e audiovisivo.

Cronache Veneziane: al via la campagna “Io faccio film”



ANICA, FAPAV, MPA e UNIVIDEO danno vita al progetto **IO FACCIO FILM**, una campagna nata per sostenere e valorizzare le professionalità del cinema italiano e gli appassionati della settima arte. **IO FACCIO FILM** ha l'obiettivo di mostrare al grande pubblico il lavoro di squadra quotidiano necessario alla realizzazione di contenuti audiovisivi, valorizzando i professionisti e le maestranze che con passione e amore svolgono la propria professione. Non solo attori e attrici, registi e autori famosi e già noti al grande pubblico, ma anche persone comuni che lavorano con entusiasmo e competenza per la realizzazione di storie incredibili. Attraverso una serie di spot video diretti dal regista Marco Spagnoli, la campagna dà voce e spazio alle maestranze meno note agli occhi del grande pubblico, ma il cui apporto alla realizzazione di un film è fondamentale per trasformare l'esperienza del set in cinema. L'iniziativa prevede un'apposita campagna social su Facebook, Instagram, YouTube e Twitter per coinvolgere gli utenti e renderli parte attiva del network #iofacciofilm. Info: www.iofacciofilm.it

Cronache Veneziane: Ozpetek annuncia il nuovo film “Napoli velata”



Giunto al Lido di Venezia in qualità di Presidente di giuria del Premio MigrArti al migliore documentario della Mostra, **Ferzan Ozpetek** ha annunciato il nuovo film di cui sta ultimando la sceneggiatura insieme a Gianni Romoli. S'intitola **Napoli velata** e sarà girato completamente nella città partenopea, realizzato da R&C Produzioni. Le riprese sono previste per i primi mesi del nuovo anno. In queste settimane Ozpetek sta ultimando **Rosso Istanbul**, ambientato e girato nella sua città natale.

Vivendi, Bolloré mette in standby il progetto di media company europea



L'ambizioso progetto di **Vincent Bolloré** di trasformare Vivendi in una media company paneuropea subisce una battuta d'arresto. Le sue ambizioni si sono impantanate in Italia, Francia e Germania. I problemi con la pay tv Canal+ Oltralpe, la decisione di chiudere il servizio streaming in Germania, la disputa legale con Mediaset per Premium in Italia stanno rallentando notevolmente i piani del finanziere bretone. Il proprio obiettivo era quello di concorrere con Netflix e i suoi 83 milioni di abbonati nel mondo e secondo vecchie indiscrezioni il servizio sarebbe dovuto partire a settembre, ma secondo le ultime informazioni Bolloré ha accantonato il progetto. La scorsa settimana il Responsabile per i contenuti di Vivendi, **Dominique Delpont**, ha detto al team responsabile del progetto (una quindicina di persone che ci lavorano dal 2015) che le riunioni settimanali saranno sospese fino a nuovo avviso. Il gruppo preferisce concentrarsi sul lancio, il 30 settembre, di **Studio+**, e l'offerta di serie premium per schermi mobili che partirà dall'America Latina. Il gruppo possiede due servizi SVOD: **Canalplay** in Francia (614 mila abbonati a fine di giugno) e **Watchever** in Germania (200 mila clienti). Nella sua battaglia, Vivendi contava anche sull'apporto di **Infinity** di Mediaset. Il patron di

Canal+ per compensare la riduzione del fatturato del gruppo audiovisivo e l'erosione della base clienti in Francia, ha annunciato un piano di tagli per 300 milioni di euro l'anno fino al 2018, di cui la metà riguarderà costi di produzione e programmi.

<https://www.key4biz.it/vivendi-bollere-mette-in-standby-il-progetto-della-media-company-europea/>

A Certaldo il Premio Boccaccio tra cinema e scrittura



Venerdì 9 settembre a Certaldo (Biblioteca Casa del Boccaccio) seminario internazionale "Intorno a Boccaccio/Boccaccio e dintorni" alla vigilia dell'assegnazione del **Premio Letterario Giovanni Boccaccio**, giunto alla 35^a edizione. Il folto programma include al cinema Boccaccio la proiezione di **Fuocoammare** di Gianfranco Rosi e un dibattito col protagonista del film Orso d'oro a Berlino, il medico **Pietro Bartolo**, e la vincitrice del Premio Boccaccio 2016, l'autrice francese **Maylis De Kerangal**, il cui best seller **Riparare i viventi** è diventato il film di Katell de Quilleveré applaudito a Venezia Orizzonti nei giorni scorsi.

Morto il produttore italo-inglese Donald Ranvaud



Il produttore **Donald Ranvaud** è morto, a 62 anni, per arresto cardiaco nella notte tra domenica e lunedì, mentre si trovava a Montreal, in Canada, in occasione del festival. Candidato agli Oscar per **City of God** di Fernando Meirelles, aveva lavorato con Al Pacino ed era un fraterno amico di Bernardo Bertolucci. Ranvaud era tra i pochissimi produttori cinematografici ad aver realizzato film in 4 continenti. Il suo ultimo progetto ancora inedito è **Sweet democracy** diretto da Michele Diomà, a cui ha preso parte anche il premio Nobel Dario Fo. "Donald era un uomo libero - ha detto Diomà -, una persona onesta e di grande ironia, per me un padre adottivo cinematografico. Mi mancherà moltissimo e ne sentirò la mancanza anche chi ha amato il suo modo di fare cinema, indipendente, coraggioso e poetico. Ce la metterò tutta per portare avanti le sue idee sul cinema". (ANSA)



Con la Convenzione BNL/ANEC/ACEC puoi cedere il credito d'imposta digitale e rendere subito liquido il tuo contributo



Scopri le tariffe e i servizi esclusivi della Convenzione Enel Energia /ANEC riservati alle sale associate: energia elettrica, gas naturale, efficienza energetica. Info: Sezioni territoriali ANEC & Ufficio Cinema ANEC Nazionale

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



www.anecweb.it

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: ufficiocinema@agisweb.it

CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti. Collabora: Gabriele Spila. E mail: cinenotesweb@gmail.com

→ *Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.* Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a cinenotesweb@gmail.com - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**